

A MARINA

Arriva il porto, sfrattati i gatti

Trasferito da Bocca d'Arno a Modena un gruppo di 13 mici

MARINA. La costruzione del porto a Marina potrà essere un volano importantissimo di sviluppo economico e portare nuovi posti di lavoro. Un lungo, difficile e laborioso processo che trova finalmente il suo approdo. Ma... non tutti possono festeggiare. A partire dalla folta colonia felina, sia "residente" in Bocca d'Arno, sia "migrante" da buona parte del litorale, che sul luogo trova da anni abbondante cibo e un ambiente favorevole. Quei gatti, numerosissimi, ora ovviamente si ritroveranno senza una casa, e le associazioni animaliste si sono mosse per tempo, per dare loro un rifugio provvisorio affidandosi poi alla buona volontà dei singoli.

Un'importante operazione è stata organizzata nei giorni scorsi dai volontari del sito internet www.gattopoli.it e del Centro Soccorso Animali di Modena, in collaborazione con l'Ufficio Diritti Anima-

Operazione condotta nei giorni scorsi da alcuni animalisti

li di Pisa.

Era necessario affrontare il problema che pochi giorni fa è stato presentato sul sito (<http://www.gattopoli.it/news/pisa>): in collaborazione con il Centro Soccorso di Modena che si è offerto di ospitare i gatti e con l'Ufficio diritti animali di Pisa, ora l'associazione cerca casa per 13 gatti pisani.

Non solo gatti: «Appena prima del casello dell'autostrada abbiamo soccorso un coniglio incidentato sul ciglio della strada, immobile, terrorizzato. Come sempre nessuno si fermava... Caricato anche lui in uno dei tanti trasportini di cui avevamo riempito il baule siamo partiti per Pisa».

Dopo l'incontro con Liliana Coulon, la responsabile dell'Ufficio diritti animali di Pisa, e le prime cure provvisorie al primo e inaspettato ospite (che si suppone sia stato tenuto ben lontano da quelli successivi), i volontari di [gattopoli.it](http://www.gattopoli.it) si sono recati presso la colonia di Bocca d'Arno, zona Ex Motofides.

Ora le bestiole sono in attesa di chi le adotti

«Il posto dove vivevano - spiegano - era ottimo per un gatto: tanto pesce dai cordiali pescatori locali, tante carezze dai turisti, sole e mare... solo un piccolo neo: tra poco non vi sarà più nulla di tutto ciò, infatti la zona sarà presto smantellata per lasciare posto al nuovo Porto di Marina di Pisa. Tutto quanto c'è ora: lo spazio per i camper, le baracche e le reti dei pescatori, e appunto la sede di questa nutrita colonia felina sarà solo... acqua».

Sono stati così caricati in auto 13 gatti, di diverse età e colori, dal gattino di un mese a quello di pochi anni, ma accomunati dal buon carattere (sono mansueti, abituati ai tanti turisti e volontari che si occupavano di loro quotidianamente), dallo splendido aspetto e... dalla triste fine se fossero rimasti là.

Tutti i gatti sono ospitati dal Centro Soccorso Animali di Modena «e dobbiamo trovare loro al più presto una buona adozione per la vita», spiegano i volontari. L'associazione ringrazia inoltre al Centro Fauna Selvatica "Il Pettiroso" che ha preso in cura il coniglio. Per informazioni e adozioni: 348 8793763 Elena Vandelli www.gattopoli.it; sul sito si trovano anche tutte le foto di tutti i gatti "adottati".

Antonio Scuglia



Alcuni dei gatti trasferiti da Marina a Modena

Piccioni uccisi e mutilati

Sterminata una colonia felina nel Cascinese

PISA. Dopo la storia del maiale che uccideva i gatti neri, tornano gli assassini di animali, a Pisa e a Cascina.

A Pisa diversi piccioni sono stati uccisi e mutilati, o appesi alle inferriate di un nuovo stabile, nei pressi del parcheggio di Media World, a due passi dai giardinetti dove giocano numerosissimi bambini.

Che sono stati i primi, insieme a diversi genitori, a scoprire e segnalare l'inquietante fenomeno. Sembra che trattarsi di assoluto sadismo.

L'avvelenamento dei piccioni era stato recentemente segnalato da associazioni animaliste, ma specie in aree extra-urbane: non c'è bisogno

di ricordare che questo tipo di avvelenamento è pericolosissimo perché da sé che l'animale deceduto diventi a sua volta un'esca. E' di questi ultimi giorni, ci segnala un lettore, la conferma dello sterminio sistematico (nel giro di 2 anni) di un'intera comunità felina adottata presso in un condominio a S. Benedetto a Settimo.

«Le autorità sembrano in questo caso fortunato, essere sulla pista giusta, si attendono sviluppi come ci sono stati poco tempo a Firenze nel processo concluso da poco con varie condanne».

Nonostante la Toscana (oltre all'Umbria) sia una delle due regioni italiane ad avere

una legge approvata già dal lontano 2001 riguardo il divieto di usare esche avvelenate, il problema si presenta più annoso che mai e, da una prima indagine sembra non avere limiti.

Ci segnala il lettore Marco Volpi: «E' sconcertante che i casi segnalati alla Polizia Provinciale siano passati dai 20 del 2001, ai quasi 100 del 2008. Va però segnalato che questo fenomeno potrebbe essere visto, non come un aumento dei reati di questo genere ma, al contrario, come una maggiore attenzione da parte della cittadinanza che sembra così finalmente essersi maggiormente sensibilizzata».

A. Sc.

IL CONVEGNO



Uno scorcio della darsena pisana

La nautica? Deve diventare sostenibile

In un libro la ricetta di Renzo Moschini per il rilancio del settore

PISA. Sviluppo e ambiente, mare e territorio, nautica (sostenibile) e aree (protette). Sono i temi al centro del libro curato da Renzo Moschini e presentato nella sede della Navicelli Spa.

La pubblicazione raccoglie testimonianze provenienti dal mondo delle istituzioni, da quello delle imprese e altri contributi, e si sofferma sulle possibilità di garantire un adeguato equilibrio tra le esigenze di un settore "invasivo" come quello della nautica e il territorio che lo accoglie.

La presentazione del libro "Aree protette e nautica sostenibile", edito da Ets, è stata l'occasione per parlare anche dei tan-

ti progetti che toccano il settore produttivo più importante della fascia costiera e che porteranno notevoli cambiamenti nel prossimo futuro: la realizzazione del porto a Boccadarno; la connessione diretta tra la Darsena pisana, il canale dei Navicelli e il porto di Livorno; la valorizzazione del santuario dei cetacei; la collaborazione con l'Università di Pisa per realizzare imbarcazioni meno inquinanti (elettriche e a idrogeno).

Argomenti che hanno tenuto banco negli interventi del presidente e amministratore delegato della Navicelli Spa Giovandomenico Caridi, dell'assessore provinciale all'Ambiente Valter

Picchi, del presidente dell'Ente Parco regionale Giancarlo Lunardi e di altri ospiti.

L'industria nautica toscana non è rimasta indenne dagli effetti della crisi mondiale e negli ultimi tempi ha fatto registrare una contrazione degli ordini in tutti i segmenti produttivi. Ora che il periodo di espansione "a ritmi cinesi" è finito, si punta sulla sostenibilità e sull'eccellenza per tornare a crescere.

«All'inizio di luglio organizzeremo un focus per fare una fotografia della situazione», annuncia Giuseppe Bertolucci, assessore regionale alle politiche del mare.

G.P.

«Una legge che viola la Costituzione»

Il senatore Marino e la proposta del Pdl sul testamento biologico

PISA. «Su grandi temi il Partito democratico non può più permettersi divisioni. Si potrà discutere al suo interno, ma poi un partito che si propone di governare il Paese deve presentarsi con un'unica proposta».

Non si esprime certo in "politichese" il senatore Ignazio Marino (nella foto durante l'incontro a Pisa). Il suo appeal sui militanti pisani del Pd è costantemente confermato dai tanti applausi tributati ai vari passaggi forti che hanno caratterizzato l'intervento del chirurgo trapiantologo sul "testamento biologico".

La pubblica intervista — affidata alla giornalista dell'Unità Federica Fantozzi nella sala "Pisa" del cinema Odeon — ci ha presentato nei giorni scorsi un Marino, se possibile, ancor più determinato a contrastare una legge sul "fine vita", quella proposta dal Pdl, «i cui contenuti — afferma — vanno esattamente nella direzione opposta al criterio di libertà di scelta dell'individuo. Libertà che è sancita dalla nostra Costituzione in cui si legge che nessuno può essere obbligato ad accettare trattamenti medici o interventi invasivi. Quando si

parla di sospensione della nutrizione, si dovrebbe far capire a tutti, chiaramente, che questa avviene grazie ad un sondino impiantato con un intervento chirurgico, piccolo ma pur sempre intervento».

«I cosiddetti alimenti che vengono utilizzati — aggiunge il senatore Marino — altro non sono che prodotti realizzati dall'industria farmaceutica, in pratica farmaci nutrizionali. Ecco perché questa proposta di legge è anticostituzionale. Le leggi devono essere scritte solo e soltanto su basi di laicità».

Doady Giugliano



In vendita i prodotti anti mafia

PISA. Inaugurata in via Fiorentina n. 91/A la bottega "Saperi e sapori di Legalità" con don Ciotti, presidente di Libera. C'erano il sindaco, il presidente della Provincia e il vicepresidente della Regione. Nella bottega si vendono prodotti coltivati in terre confiscate alla mafia e manufatti realizzati dalla cooperativa "Le Sagome".